

OASIS

L'Oasi è un Paradiso nel deserto, un salvagente, il sogno ritrovato che ci rida il senso di sicurezza ed allo stesso tempo una sensazione di libertà assoluta. Anche se è una proiezione sul luogo idealizzato e rimane, forse deve rimanere, irraggiungibile proprio come un sogno, un desiderio di trascendenza che però ci fa sentire appartenenti ed in equilibrio con noi stessi e la natura intorno a noi. Forse una delle cose che sembrano più inutili come l'arte a poesia aprono una porta verso il proprio interiore, ci fanno viaggiare e ci possono dare questa sensazione di pace ed appartenenza. Alla ricerca della fine del arcobaleno, ne ho trovato l'inizio qui ai Giardini Hanbury.

L'artista tedesca Hella Kalkus ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Brema e ha poi lavorato per vent'anni come giornalista di moda a Milano. Dipingendo a olio su tele di medie e grandi dimensioni, le opere di Kalkus sono influenzate dalle sue emozioni e dalla sua visione di un mondo in rapida evoluzione ed esprimono i suoi sentimenti più intimi sulla vita. Le sue opere si manifestano spesso in una tavolozza tenue che allude a un'immaginazione sfocata. La percezione è volutamente ambigua, ma gli elementi sfocati dell'immagine suggeriscono comunque un'analisi più profonda della realtà. Recentemente si è trasferita a Mentone, nel sud della Francia, dove ha scoperto il suo amore per i suoi meravigliosi giardini botanici, iniziando a esplorarli con pennello e cavalletto. L'ambiente mediterraneo influenza non solo il contenuto dell'immagine, ma anche la tavolozza. Ciononostante, la sua visione rimane piuttosto nordica e fredda: la sensualità di questi luoghi del desiderio è vista da lontano e la bellezza a volte travolgente può essere sopportata solo attraverso un filtro analitico. Dopo essersi concentrata per molti anni sulla percezione della bellezza nella moda e nelle riviste patinate, aspirando al contempo a un'estetica più atemporale e silenziosa, prosegue il suo viaggio verso il Mediterraneo, senza perdere profondità nella leggerezza del tocco. "Per me, dipingere non è un modo per trovare risposte, ma un modo per continuare a porsi domande. Rimanere curiosi, senza presumere di sapere, può cambiare prospettiva e contribuire a mantenere viva l'avventura del viaggio. La tela è per me questo luogo senza confini dove esplorare la superficie e le profondità di sé, l'intimità e il mondo esterno, i sogni e la realtà".

"OASIS" di Hella Kalkus
mostra di pittura al
Giardino Hanbury Ventimiglia

14 giugno-6 luglio 2025

Hella Kalkus
+39.333.3658679
hellaka@icloud.com
www.hellakalkus.com